



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " GRAZIO COSSALI "

Protocollo numero: **17393 / 2023**

Data registrazione: **08/11/2023**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **ATTO DI INDIRIZZO aggiornamento PTOF 2023-25.pdf**

IPA: **istsc_bsis01300g**

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO aggiornamento PTOF 2023-25**

Destinatario:

AGLI ATTI

Ufficio/Assegnatario:

LORANDI ELENA (UFFICIO PERSONALE)

Protocollato in:

Titolo: **2 - ORGANI E ORGANISMI**

Classe: **5 - Dirigente scolastico DS**

Sottoclasse: - - -

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



Istituto d'Istruzione Superiore
"GRAZIO COSSALI "
Via Milano, 83 - 25034 Orzinuovi (BS)
030 941027 - 030 941220
www.cossali.edu.it - bsis01300g@istruzione.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede al comma 12 la predisposizione da parte delle istituzioni scolastiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*), elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTA la Nota Ministeriale del 14 settembre 2021, n. 21627, avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”, che ricorda che “l’anno scolastico 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l’anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall’articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025”;

VISTA la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO l’articolo 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha istituito i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento;

VISTO l’Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico dell’Istituto “Grazio Cossali” per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, relativo al triennio 2022-2025;

RILEVATE le considerevoli novità prospettate dal mutato quadro normativo, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4, Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi; Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro; Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica – Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022);

VISTI altresì il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l’Orientamento; la circolare prot. n. 958 del 05.04.2023, “Avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento – A.S.2023-2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni”; il DM n. 63 del 05 Aprile 2023 e relativi allegati “Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell’art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023”;

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
- 3) Le sinergie con Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con organismi e associazioni dei genitori e studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono individuabili ai seguenti livelli;
 - collaborazione con l'Amministrazione comunale di Orzinuovi e con le altre Amministrazioni comunali territoriali e con l'Associazione Cossali per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico (mostre), sociale (incontri per la prevenzione di sinistri stradali, delle dipendenze, etc.), educativo/pedagogico;
 - collaborazione con gli Enti Locali per adeguare le strutture alla progettualità contenuta nell'Offerta Formativa;
 - attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, in conformità ai protocolli di sicurezza indicati dal Protocollo tecnico relativo alla formazione sulla salute e sicurezza siglato a livello provinciale;
 - apertura al territorio delle strutture della scuola (palestre, laboratori e aule) anche in orario extrascolastico.

4) Il Piano dovrà fare riferimento all'art.1 della Legge 107/2015, che sancisce il ruolo centrale della scuola, chiamata a innalzare i livelli di istruzione e le competenze, a contrastare le diseguaglianze socio-culturali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, volta a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

- In particolare:

- comma 2

L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

- comma 3

La scuola persegue la piena realizzazione del curriculum, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio.

- commi 5-7 e 14

Si terrà conto in particolare delle Priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e dei conseguenti Traguardi e Obiettivi di Processo:

Priorità: aumentare il successo scolastico degli studenti.

Traguardo: mantenere al livello provinciale la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva.

Priorità: implementare l'autonomia di studio

Traguardo: migliorare la media dei voti di minimo 0,3 tra il primo e il secondo periodo almeno per il 25% degli studenti di ogni classe prima.

Obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi sopra individuati:

1. Nei dipartimenti e per classi parallele condividere prove strutturate di ingresso e finali.
2. Monitorare l'efficacia delle attività di recupero delle competenze e di inclusione.
3. Favorire una gestione strutturata e condivisa del passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado e monitorare il processo.
4. Adottare pratiche e strategie didattiche che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio
5. Prevedere momenti di condivisione e confronto con le famiglie in particolare delle classi del biennio.

In tal senso, per dare piena attuazione alle Priorità e perseguire efficacemente gli obiettivi di processo sopra descritti, avranno prosecuzione e saranno sviluppate, ottimizzate e monitorate le attività del Progetto Accoglienza d'Istituto, deliberato dal Collegio dei Docenti a favore degli alunni iscritti al primo anno, da svolgersi parte prima dell'avvio delle lezioni, parte nel corso delle prime settimane di insegnamento curricolare. Il Progetto si pone quale concreta azione di accompagnamento nell'aiutare gli studenti ad ambientarsi e a sentirsi a proprio agio nella nuova scuola e nel supportarli nel consolidamento di metodo di studio e nel recupero e riallineamento delle competenze trasversali e specifiche, utilizzando in modo proficuo le prime giornate di scuola. Le attività previste dal progetto sono parte integrante del percorso di studio relativamente a insegnamenti propri della classe prima, quali Educazione Civica, Italiano, Matematica, Inglese, Corso sulla sicurezza.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- ✓ posti dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa: il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 (7 unità + almeno 2 unità per copertura supplenze), con orario però ripartito tra varie persone;
- ✓ posti di organico dell'autonomia: sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A-12 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente e 11 ore per il semiesonero del secondo collaboratore;
- ✓ scelte di organizzazione: dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;

- ✓ in continuità con il triennio precedente, dovranno essere previsti i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, commissioni funzionali alle attività previste dal Piano (ad esempio, per la stesura e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, o per la redazione e la costante revisione del Piano stesso), saranno altresì previste le funzioni di Coordinatore di Dipartimento e di Responsabile di laboratori e palestre.

- commi 10 e 12

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso saranno attuate, come già avvenuto in passato, in collaborazione con la realtà territoriale della Croce Verde di Orzinuovi.

- commi 28-29 e 31-32

Verrà data priorità alla predisposizione di percorsi atti a prevenire la dispersione scolastica, in cui rientrano le iniziative idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.

- commi 33-43

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento vengono definiti ed attuati in conformità a quanto dettato dalle normative vigenti: D.L. 15 aprile 2005 ("Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola- lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"), Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola, Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modifica in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla predetta legge 107/2015.

L'Istituto promuove, a partire dalla classe terza, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per:

- ✓ accrescere la motivazione allo studio;
- ✓ guidare i giovani alla scoperta delle vocazioni professionali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali;
- ✓ arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Si tratta di una visione della formazione che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su

una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento costituiscono lo strumento per l'applicazione di una proficua attività didattica tesa alla certificazione di competenze, prima definite e successivamente acquisite.

Lo studente frequenta regolarmente le attività didattiche curricolari in aula mentre in ambiente lavorativo presenza ad attività pratiche che gli consentono di misurarsi con i rapidi cambiamenti delle tecnologie e i mutamenti delle modalità di lavoro e dei mercati. Le attività possono essere costituite anche da percorsi formativi e Imprese Formative Simulate gestiti in Istituto con il supporto di aziende, associazioni ed Enti Locali.

L'Istituto svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti, effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e in conformità ai protocolli di sicurezza indicati dal Protocollo tecnico relativo alla formazione sulla salute e sicurezza siglato a livello provinciale.

- commi 56-61

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

In questa prospettiva di innovazione, assumono particolare rilevanza il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari e la formazione del personale docente, che deve saper utilizzare didattiche innovative con al centro gli studenti come protagonisti in modo che si attui quel passaggio dalla conoscenza alla competenza come richiesto dalle nuove linee di indirizzo della scuola.

Un uso consapevole delle nuove tecnologie consente una migliore costruzione del sapere e un apprendimento costruito in maniera personalizzata lungo assi multidisciplinari, focalizzati sull'imparare ad imparare, sull'affrontare i problemi mettendo in connessione i saperi, sul lavorare in maniera collaborativa.

- comma 124

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dall'istituzione scolastica in

coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

- 5) Con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 è stato istituito l'insegnamento dell'Educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, non inferiore a 33 ore annue, viene svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, con verifiche in forma scritta e si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 - Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 - Cittadinanza Digitale

In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

- 6) Nella prospettiva di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo formativo, si individuano come centrali:
- ✓ articolare la progettazione nel rispetto della specifica identità dell'istituto;
 - ✓ documentare gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo ai fini del monitoraggio, anche per consentire che tutte le componenti interessate e la più ampia realtà territoriale vengano a conoscenza dell'intera azione educativa della scuola.
- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, come già indicato al punto 4, e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Vengono identificate le seguenti aree di fabbisogno dell'organico dell'autonomia e relative classi di concorso:

- ✓ gestione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: A-42;
- ✓ attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: A-42;
- ✓ contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti: A-11, A-26;
- ✓ valorizzazione percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti: A-11, A-17, A-26, A-27, AB-24;
- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle lingue dell'Unione europea, anche in relazione all'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*: AB-24, A-26;
- ✓ organizzazione di interventi volti all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana: A-11;
- ✓ organizzazione e gestione delle azioni di orientamento in entrata: AB-24;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: A-26, A-27;
- ✓ formazione in servizio dei docenti: A-11;
- ✓ supporto organizzativo alla progettazione didattica: A-11, A-26, A-27, A-42;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore: A-11, A-17.

8) Il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica". Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari,

organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. Con nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 il Ministro dell'istruzione ha diramato gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in relazione all'attuazione delle misure di cui al citato decreto ministeriale n. 170 del 2022. Il progetto dell'Istituto Cossali prevede attività di mentoring che comprendono sia il lato della fragilità competenziale, con interventi mirati sui singoli in ordine al metodo di studio e all'organizzazione personale, sia il versante delle fragilità più personali, ascrivibili a svariati fattori legati a famiglia, contesto, lingua, cultura di provenienza, disagio psicologico, che producono spesso bassa autostima, carenza di motivazione e mancato rispetto delle regole della convivenza civile. Sulle fragilità nelle competenze di base, gli interventi sono pensati con modalità didattiche volte ad ottenere un rafforzamento globale delle potenzialità dei discenti facendo leva innanzitutto sulle discipline oggetto delle prove Invalsi, in seguito eventualmente su quelle ad esse più immediatamente collegate, a seconda dei vari indirizzi di studio. Per quanto riguarda i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, a percorsi più strettamente legati alle discipline di studio si affiancano quei percorsi in discipline specifiche come l'arte, la danza e il teatro che favoriscono la motivazione, l'inclusione e l'attivo coinvolgimento nella comunità scolastica degli studenti più a rischio.

- 9) Il Piano Scuola 4.0 - Next generation class - Azione 1 - Ambienti di apprendimento innovativi "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica cura la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum.

L'Istituto intende per il momento adottare una soluzione ibrida, per poi transitare a un più gestibile sistema complessivo: in questa prima fase saranno riorganizzate le aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati, per quanto riguarda sia l'ambito umanistico-artistico sia l'ambito tecnico-scientifico. Verranno specializzati gli spazi, in modo che siano areale supporto della didattica delle diverse discipline. Gli studenti non sempre si tratteranno nello stesso ambiente, ma, a seconda delle materie affrontate, svolgeranno le loro lezioni in aule dedicate. Non si renderanno necessari nuovi spazi, ma si valorizzeranno gli spazi esistenti. Le aule diventeranno ambienti di apprendimento per una didattica attiva,

collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Si interverrà su 33 ambienti di apprendimento. Saranno acquistati tecnologie e arredi nuovi e dove possibile verranno utilizzate le dotazioni già presenti. L'istituto si doterà di alcuni accessori per *digital board* che andranno ad integrare i monitor già presenti. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili, fissi e tablet). Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule artistiche-umanistiche saranno acquistati set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico set di robotica educativa, elettronica, kit per le STEM e strumenti per la realtà aumentata, indispensabili per sviluppare creatività, *problem-solving* e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

- 10) Il Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.

Dall'analisi del tessuto produttivo ed economico del territorio di riferimento si evince la necessità di dotarsi di un laboratorio di informatica, robotica e automazione che permetta di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto con percorsi di apprendimento professionalizzanti per lo sviluppo delle competenze tecniche più richieste dall'industria 4.0, nei settori all'avanguardia e ad alto contenuto. In un mondo in cui le nuove tecnologie e le realtà economiche, industriali e sociali si fondono e si interconnettono sempre più, questo progetto vuole proporsi come uno strumento per acquisire nuove competenze che consentiranno agli studenti di affrontare le nuove problematiche delle professioni digitali del futuro. L'obiettivo è quello di creare un laboratorio innovativo dotato di avanzate attrezzature digitali e funzionali. Questo spazio è stato pensato come sostegno allo sviluppo di contenuti curriculari e di azioni didattiche in coerenza con gli obiettivi di apprendimento collegati alla specifica tipologia di percorsi formativi. Per attivare queste azioni è necessario impiegare specifiche attrezzature, materiali e tecnologie digitali, la cui scelta si riferisce a criteri di varietà, funzionalità e avanguardia dell'azione didattica. Il valore aggiunto di questo laboratorio è il suo carattere altamente professionalizzante in quanto permette agli

studenti di familiarizzare con gli strumenti e le metodologie che si troveranno ad utilizzare nel mondo del lavoro o nei percorsi formativi avanzati. Il laboratorio sarà incentrato sulla realizzazione di prodotti attraverso l'utilizzo di Controllori Logici Programmabili, isola robotica e programmazione informatica a favore di una gestione flessibile degli spazi e contemporaneamente di una partecipazione attiva e un apprendimento efficace per tutti gli studenti. A tal fine, all'interno del percorso di studio si offrirà la possibilità di incrementare le competenze in ambito tecnologico, per rispondere alle esigenze di un contesto aziendale che richiede figure professionali sempre più specializzate. L'obiettivo è la realizzazione di una didattica innovativa, motivante e fortemente personalizzata, che contribuisca alla prevenzione di varie forme di dispersione scolastica.

11) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12) A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento formativo di almeno 30 ore per ogni anno scolastico.

Alla luce delle Linee Guida, l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige “un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.

Le scuole secondarie di secondo grado nelle classi prime e seconde attivano moduli di orientamento di almeno 30 ore anche extra curricolari, mentre per le classi terze, quarte e quinte sono previsti unicamente moduli curricolari, sempre di 30 ore. I moduli formativi nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore. Tali moduli “non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”. (Linee guida per l'orientamento, art. 7). Le 30 ore possono essere gestite “in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola”.

L'Istituto Cossali attiva l'elaborazione del Piano Orientativo d'Istituto per il biennio e per il triennio secondo le indicazioni di legge e individua le figure dei Tutor e dell'Orientatore, previste dalle citate Linee guide. Per supportarne l'azione, viene istituita la Commissione “Piano Orientativo d'Istituto”, che si occuperà della redazione del documento e del successivo monitoraggio delle azioni previste. Di tale commissione fanno parte le collaboratrici del Dirigente scolastico, il responsabile PCTO, la funzione strumentale PTOF e la responsabile del NIV.

- 13) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla commissione approvata dal Collegio Docenti, entro la data di apertura delle iscrizioni del prossimo anno scolastico, per essere portata all'esame del Collegio in tempo utile.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Luca Alessandri